



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi per la sicurezza umana tra pratiche nonviolente ed eco-femminismo

CODICE DEL PROGETTO:

PTXSU0016721013671NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A-8- Persone vittime di discriminazioni

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere in Italia il concetto di sicurezza umana affermato dalla risoluzione ONU 1325, con particolare attenzione alle minacce e ai progressi che intervengono all'intersezione tra genere ed ambiente in Italia e nei Paesi del Mediterraneo.

Il progetto mira a creare meccanismi di protezione/difesa individuale e collettiva per le donne Difensore della Terra, accrescendone l'influenza su giovani, società e civile e decisori.

I risultati previsti sono:

- 1) Diffondere la conoscenza sul concetto di eco-femminismo e sull'azione delle Donne Difensore dei diritti delle donne e dell'ambiente, attive sul territorio italiano.
- 2) Diffondere la conoscenza e l'applicazione delle metodologie nonviolente finalizzate alla trasformazione sociale con un particolare focus sulle giovani donne.
- 3) Favorire lo scambio di pratiche nonviolente e strategie tra movimenti italiani e dell'area Mediorientale/Mediterranea che si occupano di ambiente e diritti delle donne, in connessione con le risoluzioni 1325 e 2250.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A1.- Uno/a volontario/a a Roma ed uno a Pisa si dedicheranno alla ricerca e selezione delle esperienze di eco-femminismo in Italia, collaborando con la "Biblioteca per la Nonviolenza" di Roma e "Il Chicco di Senape" di Pisa. Il gruppo di lavoro si dedicherà a contattare ed intervistare le realtà identificate.

A1.2 Uno/a volontario/a da Roma e uno/a da Pisa si dedicheranno a lavorare con la Rete In Difesa di- Gruppo MENA, aggiornando la casistica e approfondendo le storie di Donne Difensore attive in Italia e nel Mediterraneo/Medioriente , con particolare riferimento alla difesa dei diritti delle donne e della Terra.

A1.3 Tutti i volontari e le volontarie lavoreranno alla creazione di una mappa virtuale ed alla sua diffusione sui social e nelle iniziative pubbliche (due volontari/e a Pisa e due volontari/e a Roma)

Tutti/e i volontari e le volontarie parteciperanno al seminario di restituzione all'interno del programma "Avrei ancora un'obiezione! Da 50 anni giovani protagonisti della difesa civile non armata e nonviolenta"

A2.1 Tutti i volontari e le volontarie analizzeranno le esperienze e le storie raccolte indentificando le pratiche nonviolente.

A2.2 In collaborazione con la Rete In Difesa Di e degli altri partner locali, i/le volontarie costruiranno un prodotto multimediale con particolare attenzione affinché risulti fruibile per i/le giovani. Tutti/e le/i volontarie/i parteciperanno alla progettazione dello storyboard e dei contenuti ma solo 2 volontari/e si impegneranno nella realizzazione.

A2.3 Tutti i volontari e le volontarie si dedicheranno alla predisposizione di un piano di comunicazione per il prodotto multimediale e alla sua attuazione nei mesi successivi e fino a conclusione del progetto, col supporto dell'ufficio Comunicazione di UPP.

A3. Tutte/i e quattro i/le volontari/e a rotazione lavoreranno all'organizzazione di incontri di scambio delle pratiche (online o in presenza) tra gruppi/associazioni e movimenti italiani e Mediterranei/Mediorientali, proponendo ed invitando ove possibile relatrici/tori di rilievo, e acquisendo competenza nella organizzazione, moderazione e tracciamento degli incontri. Un volontario/a a Roma e uno/a a Pisa raccoglieranno in un documento le buone pratiche e le strategie emerse o proposte nei suddetti incontri.

A3.1 I/Le 4 volontari/e organizzeranno incontri (online o in presenza) di scambio di metodologie e pratiche tra le esperienze mappate in Italia e nel Mediterraneo/Medioriente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Roma- Via Angelo Poliziano 18/22, 00184- CODICE SEDE 173092

Pisa- Via Garibaldi 33, 56124- CODICE SEDE 173045

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sono disponibili 4 posti, tutti senza vitto ed alloggio, così distribuiti nelle varie sedi:

Roma – via Angelo Poliziano 18-20-22, 00184 – CODICE SEDE 173042 – 2 POSTI

Pisa - Piazza Giuseppe Garibaldi 33, 56124 - CODICE SEDE 173045 – 2 POSTI

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le 25 ore di servizio saranno distribuite su 5 giorni a settimana per un monte ore annuale di 1145 ore. Agli operatori volontari sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

È assolutamente necessario per i/le giovani che intendono prestare il servizio civile nel progetto il rispetto di ogni cultura, razza, religione, genere.

Le 20 giornate di permesso saranno concordate con gli OLP (tutor degli operatori volontari).

E' richiesto inoltre:

- La partecipazione al 100% ai moduli di formazione generale e specifica;
- La partecipazione alle riunioni con partner locale ed attenersi alle indicazioni fornite;
- Il rispetto delle consegne e delle scadenze previste da progetto;
- Il rispetto delle norme di sicurezza e della salute sul lavoro;
- Il rispetto del Codice di Condotta e delle policy attinenti di UPP;
- Il rispetto del Protocollo Anti-Contagio di UPP e delle regole attinenti con disponibilità di presenza a rotazione;
- La flessibilità e la responsabilità;
- La disponibilità a spostarsi all'interno delle regioni (Toscana e Lazio) per interviste e attività di ricerca.

Il personale volontario potrebbe essere impiegato anche durante le festività ed i fine settimana per attività di diffusione e sensibilizzazione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

La conoscenza di una lingua straniera tra inglese e francese di livello B2.

Per molte attività è infatti previsto costruzione di reti e scambi con esperienze all'estero, in particolare nell'area MENA e la capacità di costruire contenuti in più lingue.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede 3 passaggi fondamentali:

a) l'analisi dei titoli e delle esperienze precedenti, che contribuiranno ad assegnare fino a 50 punti. Il punteggio sarà assegnato in base ai seguenti fattori:

- precedenti esperienze di volontariato, lavoro, tirocinio
- titoli di studio
- titoli professionali
- esperienze aggiuntive
- altre conoscenze

b) un colloquio con la commissione di selezione, che a seconda della situazione sanitaria potrà svolgersi in presenza (presso le sedi di progetto) oppure on line. Il colloquio contribuirà ad assegnare fino a 60 punti.

- Conoscenza del servizio civile universale e motivazioni del candidato/della candidata
- Conoscenza dell'ente che realizza il progetto
- Conoscenza del progetto prescelto
- Il settore del progetto
- Il mondo del volontariato
- Attitudine alla realizzazione del progetto

Il punteggio complessivo sarà dunque costituito dal punteggio di a) + b), per un massimo di 110 punti. Per essere inseriti/e in graduatoria come candidati/e idonei/e è necessario un punteggio minimo di 36 punti al colloquio, mentre non è previsto un punteggio minimo per i titoli e le esperienze.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuna convezione stipulata per il riconoscimento di crediti formativi o tirocini.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari del Servizio Civile Universale durante l'anno d'impegno del progetto, verranno riportate in un attestato specifico.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste 74 ore di formazione specifica. A seconda della situazione sanitaria, la formazione generale sarà svolta on line e/o in presenza presso le diverse sedi del progetto di Un Ponte Per – Roma, Via Poliziano 18-20-22 e Pisa, Via Garibaldi 33.

La formazione specifica per i/le volontari/e collegata a questo progetto intende fornire alle/ai partecipanti strumenti idonei alla comprensione dell'approccio eco-femminista all'interno dei processi dei movimenti sociali in Italia e in Medio Oriente. La formazione specifica fornirà inoltre competenze di base nel settore della promozione, del campaigning e dell'advocacy sulle Difensore dei diritti umani, che verranno poi sviluppate nel corso del progetto. La formazione specifica ha un ruolo centrale all'interno del progetto poiché non solo svolge il suo ruolo di fornire conoscenza ma andrà a stimolare maggiormente i giovani in merito al tema dell'eco-femminismo. I corsi di formazione prevedono una metodologia didattica differenziata a seconda degli argomenti trattati nelle singole sessioni, in particolare il 40% del monte di formazione frontale e il 60% di dinamiche non formali. Gli incontri di formazione avranno normalmente durata di 4-8 ore, articolati in 50% di lezione frontale e il restante 50% dedicato al coinvolgimento attivo delle/dei giovani in esercitazioni pratiche o studi di caso. Verrà dato spazio alle esercitazioni e alla loro discussione per identificare eventuali errori e spunti positivi, con costanti richiami alla teoria, per promuovere, attraverso un approccio dialogico e deduttivo, l'acquisizione di competenze.

I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori/trici i/le volontari/e e/o membri dello staff delle associazioni partner che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative dei singoli Enti. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile alle/ai giovani che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie e le esperienze degli Enti promotori del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Avrei ancora un'obiezione! Da 50 anni giovani protagonisti della difesa civile non armata e non violenta.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti.

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito J: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e la loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 posto previsto per giovani con minori opportunità.

Tipologia di minore opportunità:

-Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

-Autocertificazione ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R.n. 445/2000

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

-tutti e tutte i volontari/e implementeranno lo stesso progetto

→ L'OLP assicurerà un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU; Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra volontario/a con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;

Altra scelta strategica è stata quella di creare un gruppo di lavoro nel quale tutti/e e 4 i volontari e le volontarie lavoreranno a stretto contatto tra loro e con il più ampio gruppo di lavoro. Riteniamo infatti che la condivisione dell'esperienza nel gruppo dei/le pari possa promuovere percorsi virtuosi come il learning by doing e l'emersione delle risorse personali da parte di giovani con minori opportunità.

Per finire, Acque Correnti mette a disposizione una struttura centrale a supporto delle singole sedi, formata da operatori/trici sociali con esperienza specifica di lavoro con le persone socialmente svantaggiate. Questa équipe avrà il compito di: monitorare l'andamento dell'esperienza dei volontari e delle volontarie con minori opportunità, rilevare eventuali criticità, intervenire per programmare percorsi di supporto individualizzati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non è previsto nessun periodo di svolgimento all'estero.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

La durata del periodo di tutoraggio è di 3 mesi. Le ore totali dedicate al tutoraggio sono 25 in totale, di cui 20 in modalità collettiva e 5 in modalità individuale.

Le attività obbligatorie comprenderanno:

-Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. (5 ore individuale)

-Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa. (6 ore collettivo)

-Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. (3 ore collettivo)

Attività opzionali comprenderanno:

-Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. (4 ore collettivo)

-Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. (7 ore collettivo)